Associazione Amici della Terra Lago D'Idro e Valle Sabbia dal 2007

club registrato a Salò – n° 602 serie 3
codice fiscale 96027700176
partita IVA 03689930984

Sede in Via Trento, 106
25074 IDRO (BS)
e-mail: bordiga.gianluca@gmail.com
Tel. 340 2930784 Fax 0365 679517

www.amicidellaterra.it

ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELL' AMBIENTE

Idro, 25 Gennaio 2016.

A tutti i **Gruppi consiliari**
dei **Comuni dell'Asta del Chiese**
trentini e bresciani
Loro Sedi

Invito. Lettera aperta.

Spettàbili Gruppi consiliari,
alla c. a. di ogni Capogruppo, nonché di ogni singolo Consigliere,

la scrivente associazione s'è costituita nel 2007 con l'adesione delle principali personalità di quel movimento popolare denominato "SALVIAMO IL LAGO D'IDRO", che nel Gennaio del 2007 ha ottenuto, dopo decenni di Manifestazioni-Convegni-Petizioni, il ripristino del "Deflusso Minimo Vitale" anche nel Fiume Chiese Emissario del Lago D'Idro, dove mancava da 90 anni.

Il Lago D'Idro è oggetto di una enorme speculazione delle sue acque avviata nel 1917, che ha portato in sofferenza quel patrimonio Ambientale fino a causarne l'estinzione di specie ittiche e l'erosione di rive, trasformando parzialmente uno tra i meravigliosi specchi d'acqua dell'arco alpino fino ad essere concepito assurdamente alla stregua di un mero serbatoio.
Quella gestione, oggi, grazie alle Leggi nel frattempo emanate, può richiamare anche il reato ambientale; gestione arrestata nel 2007, appunto col ripristino del DMV.
Quella gestione delle acque, che si può definire statica, i cui fruitori vorrebbero far proseguire com'è avvenuto nei decenni e nei Secoli passati, senza quindi introdurre modifiche ai sistemi irrigui, non può più essere considerata perché "assorbe" elevatissime quantità della risorsa più eminente, causando impoverimento dei Fiumi, dei Laghi con tutto quanto ne consegue in materia ambientale; danni talvolta irreparabili.

Il caso Lago D'Idro ne è la più evidente dimostrazione: 70 anni dal 1917 al 1987 di prelievi abnormi fino a 7 metri verticali; poi, senza nessuna modifica ai sistemi irrigui e alla gestione, con le tre fasi sperimentali dell'Autorità di Bacino del PO si arrivò a 3,25 verticali pur proseguendo in "prorogazio" con accordo transitorio del Marzo 2002, e nonostante i 3,25 erano ancora abnormi, però senza modificare nulla alla richiesta d'acqua si dimostrò che con meno della metà del prelievo veniva soddisfatta quella che era ancora una richiesta abnorme.

Con le nostre proteste perseveranti, portate avanti con crescente cognizione di causa, nel Gennaio 2007 s'è arrivati all'accordo "prefettizio" che sanciva una escursione verticale massima di 1,30 metri, con una compensazione "essenziale" dei bacini artificiali trentini in base alle precipitazioni.

La nostra associazione ADT (Amici della Terra), sin dal 2008, dopo aver indotto il ripristino del DMV, in ogni ambito ha iniziato a proporre "UNA GESTIONE COORDINATA DI BACINO", affinché nessun territorio debba soffrire più di un altro; il presupposto, però, è che ogni territorio,

ovvero ogni sistema produttivo si riveda e introduca una conversione al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa e quindi il risparmio idrico.

Nel frattempo, la Regione Lombardia ha iniziato a progettare nuove opere "su motivazioni di messa in sicurezza" rispetto ad una paleofrana, che appunto insiste all'incile del Lago sin dalla sua origine; hanno progettato una nuova galleria idraulica, che sarebbe la terza sul Lago dopo quella dell'ENEL e del Bay Pass definita degli Agricoltori, lunga 1.300 metri e dal diametro di 9 metri per una portata di 320m3sec+una nuova traversa+un canaletto alto circa 1,5 metri e lungo circa 200 metri che verrebbe scavato nel letto del Fiume Emissario al fine di consentire di svasare il lago ancora 3,25 metri verticali SENZA VIOLARE LA LEGGE DI TUTELA DEL DMV nel frattempo subentrata.

MA NEL PROGETTO NON SONO PREVISTI INTERVENTI PER METTERE IN SICUREZZA LA PALEOFRANA ! Perché ? una risposta è facile: la Paleofrana non è pericolosa !

In ogni caso, per mettere in sicurezza la Paleofrana ci sono degli Studi dell'Università di Padova, che hanno preventivato soluzioni con un costo del 6-7% rispetto ai 50 e più mln di euro preventivati col Progetto portato avanti dalla Regione. LA SPIEGAZIONE A QUESTO POTREBBE VENIRE FACILMENTE !

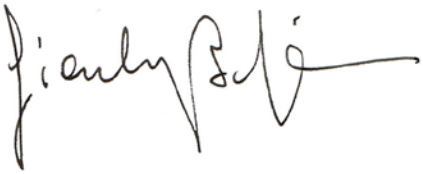
Noi difensori del "maltrattato" e indifeso Lago D'Idro abbiamo messo in campo, senza soldi perché l'associazione ADT ha un bilancio modestissimo di poche centinaia di euro, delle energie eccezionali, raggiungendo collaborazioni di personalità di spessore nazionale ed internazionale come il Prof Capelli di Milano, il Prof Todini di Bologna, l'Avv. Petretti di Roma, oltre gli Avv. Carlo Braga e Luigi Maione di Brescia, tutti hanno accordato "la propria collaborazione a parcella zero" in nome della Giustizia verso il Lago D'Idro e della Giustizia Ambientale più in generale.

Con l'ausilio di queste figure professionali, abbiamo mosso un Ricorso alla Commissione Europea-Direzione generale per l'Ambiente, ed un Ricorso al TSAP, contro quelle opere progettate dalla Regione, ed abbiamo un proposta "concreta" di gestione delle acque, innovativa, già sperimentata sul Lago di Como con successo dal 1997.

Il senso del nostro agire, comunque, in via generale, è di arrivare al raggiungimento di una "GESTIONE COORDINATA DI TUTTA L'ASTA DEL CHIESE", dove si realizzi un Bilancio idrico, capendo in tal modo le esigenze, quali vitali e quali no, e come affrontarle, ovvero come gestire al meglio la risorsa disponibile.

Per arrivare a questo serve che ogni Comune dell'Asta del Chiese si pronunci favorevolmente, in modo da avviare un accordo in tal senso e stabilire una Commissione ad hoc, di esperti, che sappia raggiungere l'obiettivo.

Per iniziare ad affrontare questo Tema, così vitale, sia per il Lago che per moltissime altre località del Chiese, con la presente **siamo ad invitarVi al Rapporto annuale della nostra associazione DOMENICA 31 GENNAIO ORE 15:00 A IDRO**, **presso l'aula magna dell'istituto scolastico superiore G. Perlasca.**

Confidando nel Vostro positivo riscontro al presente, unisco ogni cordialità.

(Gianluca Bordiga, Presidente associazione Amici della Terra Lago D'Idro e Valle Sabbia)